



**CONVENZIONE FRA  
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
E LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO**

**Documento sulle Priorità Annuali  
2010-2011**

- 1. Premesse**
- 2. Macroarea Didattica e Alta formazione**
  - 2.1 Dottorato di Ricerca**  
*Linee di indirizzo e iniziative specifiche*  
*Budget*
  - 2.2 Scuola di Studi Superiori**  
*Linee di indirizzo e iniziative specifiche*  
*Budget*
  - 2.3 Master**  
*Linee di indirizzo e iniziative specifiche*  
*Budget*
  - 2.4 Polo Universitario per studenti detenuti**
  - 2.5 Internazionalizzazione**  
*Linee di indirizzo e iniziative specifiche*  
*Budget*
- 3. Macroarea Ricerca**
  - 3.1 Progetti di ricerca**  
*Linee di indirizzo e iniziative specifiche*  
*Budget*
  - 3.2 Progetto per l'incremento della competitività nel territorio regionale**  
*Linee di indirizzo e iniziative specifiche*  
*Budget*
- 4. Macroarea Infrastrutture e interventi "trasversali"**
  - 4.1 Materiale bibliografico on line**  
*Linee di indirizzo e iniziative specifiche*  
*Budget*
  - 4.2 Software a supporto della didattica e della ricerca**  
*Linee di indirizzo e iniziative specifiche*  
*Budget*
- 5. Attività del Comitato di Programmazione e Monitoraggio**
- 6. Allegati**

**1. Premesse**

L'Art. 4 comma b della Convenzione pluriennale fra l'Università di Torino e la Compagnia di San Paolo stabilisce che il Comitato di Programmazione e Monitoraggio (CPM), istituito ai sensi dell'Art. 3 della suddetta Convenzione, predisponga entro il 30 settembre di ciascun anno della durata della Convenzione (entro quattro mesi dal proprio insediamento per il primo anno di applicazione) un *documento sulle priorità annuali* (DPA) concernente

le attività e i progetti da sviluppare in attuazione del documento programmatico pluriennale (DPP)<sup>1</sup>, di cui allo stesso Art. 4 comma a, con le ipotesi relative alla loro modulazione finanziaria.

Poiché il DPP sopra menzionato è stato licenziato in via definitiva soltanto il 25 ottobre 2010 dal Comitato di Gestione della Compagnia dopo l'approvazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Torino, il CPM ha concordato di elaborare un unico DPA per il biennio 2010-2011 e di procedere alla successiva elaborazione del DPA 2012 entro la data prevista del 30 settembre 2011.

Come specificato al punto 4 del DPP (*Assi strategici e macroaree*), in relazione all'Art. 2 della Convenzione, dove si precisa che la stessa riguarda un *programma pluriennale di interventi incentrati sull'individuazione di assi strategici condivisi e sulla concentrazione delle risorse su progetti di Ateneo, al fine di accrescerne l'impatto potenziale*, sono state definite tre macro-aree operative di intervento (Didattica e alta formazione, Ricerca, Infrastrutture e interventi trasversali) per ciascuna delle quali vengono qui definite in maniera analitica le iniziative e i progetti già in atto o di cui si è stabilita l'attuazione.

Il budget annuale disponibile è stato ripartito fra le tre macro-aree operative come dalla tabella seguente.

| <i>Macro-aree operative</i>                      | <i>Iniziativa</i>  | <i>Compagnia di San Paolo</i> | <i>Cofinanziamento UniTo</i> | <i>Totale</i>     |
|--|--|-------------------------------|------------------------------|-------------------|
| <b>Didattica e Alta formazione</b>               | Dottorato di Ricerca <sup>2</sup>                                      | 2.100.000                     | 8.345.000                    | 10.445.000        |
|  | Scuola di Studi Superiori  | 600.000                       | 400.000                      | 1.000.000         |
|  | Master (e Polo studenti detenuti)                                      | 400.000                       | 0                            | 400.000           |
|  | Internazionalizzazione   | 600.000                       | 255.000                      | 855.000           |
| <b>Ricerca</b>                                   | Progetti di ricerca su linee prioritarie per la Compagnia              | 2.400.000                     | 0                            | 2.400.000         |
|  | Progetti di ricerca su linee condivise Compagnia-UniTo                 | 1.200.000                     | 1.200.000                    | 2.400.000         |
|  | Progetto per l'incremento della competitività nel territorio regionale | 300.000                       | 230.000                      | 530.000           |
| <b>Infrastrutture e interventi "trasversali"</b> | Materiale bibliografico <i>on line</i>                                 | 950.000                       | 2.100.000                    | 3.050.000         |
|  | Software a supporto della didattica e della ricerca                    | 450.000                       | 1.500.000                    | 1.950.000         |
| <b>TOTALE</b>                                    |  | <b>9.000.000</b>              | <b>14.030.000</b>            | <b>23.030.000</b> |

La tabella era già stata anticipata per l'anno 2010 in sede di DPP. Per l'anno 2011 è mantenuto lo stesso impianto complessivo dei finanziamenti.

## **2. Macroarea Didattica e Alta formazione**

### **2.1 Dottorato di Ricerca**

#### *Linee di indirizzo e iniziative specifiche*

Il Dottorato di Ricerca e le Scuole di Dottorato occupano un posto di primo piano nell'ambito della macroarea Didattica e Alta Formazione.

Nel DPP, premesso che *l'Università e la Compagnia concordano che lo scopo primario del Dottorato debba*

<sup>1</sup> Si precisa che nel testo verrà utilizzato il corsivo come riferimento al DPP

<sup>2</sup> Borse di dottorato nel DPP

*essere quello di formare i giovani all'esercizio della ricerca in modo critico e indipendente, viene sottolineata l'esigenza, in questo ambito, di facilitare il dialogo tra il mondo accademico e il sistema produttivo, nell'ottica di sostenere la piena occupabilità dei Dottori di Ricerca al termine del percorso di formazione, anche al di fuori del campo dell'Università e della ricerca pubblica. A tal fine la Compagnia ritiene necessario che già all'atto della definizione dei percorsi dottorali siano poste – anche in collaborazione con le associazioni di categoria – le migliori condizioni per incrementare le possibilità di inserimento dei Dottori di Ricerca all'interno del sistema produttivo. Infine, la Compagnia esprime l'indicazione che l'apertura dei bandi per i dottorati avvenga entro il termine del mese di giugno, in modo da poter concorrere più efficacemente all'attrazione di giovani talenti, italiani ed esteri, condizionando a questo passaggio i prossimi finanziamenti.*

*La Compagnia, rendendosi disponibile a destinare a questi scopi la quota dei finanziamenti previsti per il miglioramento della qualità della didattica dei Dottorati, prende peraltro atto che su questi temi l'Ateneo ha ottenuto un significativo e specifico finanziamento sul bando relativo alla Direttiva regionale sull'Alta Formazione (DD 745 del 30 novembre 2009), i cui risultati non potranno che avere una positiva ricaduta anche sugli obiettivi perseguiti e sui percorsi attivati nell'ambito dell'accordo convenzionale fra le Parti.*

Su tali presupposti, il CPM ritiene che per il futuro sarà necessario potenziare in maniera efficace l'attività di placement dei Dottori di ricerca e ha identificato questa attività fra gli obiettivi specifici dell'iniziativa *Progetto per l'incremento della competitività nel territorio regionale* (si veda in seguito).

Affinché l'istruttoria e la presentazione della richiesta di contributo inerente i percorsi dottorali possano essere svolte efficientemente, le Parti hanno convenuto che il CPM definisca, entro il mese di marzo di ogni anno, un apposito calendario operativo. In assenza di tale piano l'Ateneo riconosce che la Compagnia non potrà procedere all'approvazione del contributo destinato alle borse dottorali.

Su queste basi, nel corso del 2010, è stata anticipata l'assegnazione delle borse di Dottorato per il XXVI ciclo, per evitare interruzioni al flusso di finanziamento, che è stato annualmente erogato dalla Compagnia anche prima dell'attuazione della Convenzione.

#### XXVI ciclo

La Compagnia fin dal 2005 aveva individuato e segnalato all'Università una "griglia di criteri prioritari" per il sostegno alle *Scuole di Dottorato*, fatto ovviamente salvo il principio di favorire le discipline in sintonia con le priorità programmatiche della fondazione. Tali criteri prevedevano: una capacità di aggregazione che, in linea di principio, portasse la Scuola a coincidere con un'intera area o ambito di studi, evitando frammentazioni o parziali sovrapposizioni tematiche; la definizione, di norma, di un numero minimo di Dottorati e di iscritti per Scuola; un grado adeguato di internazionalizzazione, anzitutto sulla base del numero d'iscritti provenienti dall'estero; il livello d'inserimento della Scuola in reti universitarie internazionali; l'attribuzione di un ruolo significativo alla valutazione delle Scuole sulla base dei criteri definiti dal Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università.

La Compagnia ha preso atto con favore del processo di aggregazione che ha portato alla costituzione di quattro grandi Scuole di Dottorato di Ricerca, incentrate su ampie macro-aree disciplinari (*Scienze della Natura e Tecnologie Innovative; Scienze Umane e Sociali; Scienze della Vita e della Salute; Studi Umanistici*), auspicando al contempo che tale processo proseguiva nella direzione della ricerca delle migliori sinergie nella definizione dei percorsi di studio e delle attività didattiche e di ricerca delle Scuole.

Obiettivo primario dell'Università è stata la costituzione di quattro Scuole organizzate attorno a macroaree di ricerca definite sulla base del PNR del Governo Italiano 2010-2013, ciascuna con un numero limitato di Dottorati di

ricerca (al massimo 8) fortemente caratterizzati (per quanto possibile) in senso interdisciplinare<sup>3</sup>. Per la realizzazione si è ritenuto indispensabile:

- a. Inserire una *flessibilità nel sistema di attivazione e gestione delle borse* di Dottorato su base pluriennale (2010-2012) tale da promuovere, in una fase successiva, l'attivazione di percorsi di tipo *tenure track* per consentire un'adeguata selezione dei futuri Dottori di ricerca. Nel nuovo assetto ciascuna Scuola può decidere di attivare con un margine di libertà del 20% (sia in eccesso sia in riduzione) le borse che le sono state assegnate dal Senato Accademico in conformità a un piano triennale nel quale l'Università ha programmato (per la prima volta) in anticipo il numero di borse ministeriali attivate per i cicli XXVI, XXVII e XXVIII (100 borse/ciclo). La flessibilità così introdotta consente alle Scuole di mantenere le proprie assegnazioni e di recuperare eventuali borse o parti di borse non utilizzate.
- b. Una precisa definizione del ruolo e dei compiti dei tutor e di limiti massimi nel rapporto numerico dottorandi/tutor allo scopo di migliorare le interazioni fra tutor e dottorandi e responsabilizzare i primi nell'attività a sostegno del Dottorato.
- c. L'introduzione di nuove procedure di reclutamento per i Dottorandi con possibilità di scelta diretta dei temi di ricerca già al momento della partecipazione alle procedure di selezione in applicazione alle indicazioni della Carta Europea dei Ricercatori
- d. L'assegnazione di una significativa quota (80%) di borse di dottorato alle Scuole attraverso l'applicazione di criteri valutativi sulla base dell'analisi del NdV e di alcuni indicatori ministeriali per il monitoraggio e la valutazione dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università, tenendo al contempo in considerazione la consistenza numerica dei potenziali bacini di utenza (laureati di II livello) delle diverse Scuole
- e. La previsione di un efficace supporto amministrativo-gestionale.

Il Senato Accademico, ha quindi approvato la distribuzione delle borse ministeriali del XXVI ciclo utilizzando i seguenti criteri:

1. Quota fissa (60 borse – dotazione base triennale anticipata): numero dei laureati magistrali/specialistici pesati secondo i criteri definiti dal MiUR per la numerosità delle classi di laurea (D.M. 31 ottobre 2007 n. 544 All. B) e numero dei candidati presenti alle prove in rapporto al numero di borse disponibili nel biennio 2008/2009, pesati entrambi al 50%.
2. Quota valutativa (80 borse): 40 borse sulla base degli esiti della valutazione interna espressa dal NdV (con una correzione dei risultati grezzi in conformità a un arrotondamento che tiene conto del valore minimo di punteggio necessario ai fini del giudizio positivo) e 40 borse sulla base degli indicatori MIUR con uguale peso (dottori di ricerca 2008-09; borsisti attivi, borse finanziate da Enti esterni, dottorandi provenienti da extraUnito).

Il processo di riorganizzazione delle Scuole di Dottorato si è quindi mosso in maniera assolutamente compatibile con la “griglia di criteri prioritari” definiti dalla Compagnia e menzionati in precedenza.

Considerata la complessità del percorso che ha portato al riordino del sistema delle Scuole di Dottorato, in sede di CPM si è convenuto di proporre una deroga al termine fissato per la pubblicazione annuale del bando (giugno), proposta che è stata accolta positivamente dal Comitato di Gestione della Compagnia. Quanto fin qui

---

<sup>3</sup> Per altri dettagli si vedano i seguenti documenti: [1] Progetto revisione Scuole di Dottorato: Verbale della seduta del SA del 3.05.2010, deliberazione n. 11/2010/VII/1.

[2] Regolamento Scuole di Dottorato: Verbale della seduta del SA del 07.06.2010, deliberazione n. 12/2010/IX/1 – Regolamento di Ateneo per il funzionamento delle Scuole di Dottorato e dei Dottorati di Ricerca dell'Università degli Studi di Torino, e verbale della seduta del SA del 20.07.2010, deliberazione n. 14/2010/XI/1 – Regolamento di Ateneo per il funzionamento delle Scuole di Dottorato e dei Dottorati di Ricerca dell'Università di Torino. Approvazione art.- 29 e 30 ed approvazione Allegati.

ricordato, spiega i motivi per i quali la pubblicazione del bando per il XXVI ciclo è avvenuta nel mese di Agosto 2010.

Allo scopo di favorire ulteriormente il processo di riassetto dei Dottorati all'interno di ciascuna Scuola e di stabilizzarne la struttura organizzativa, l'Università e la Compagnia hanno concordato sull'opportunità di fornire alle singole Scuole un sostegno finanziario mirato per il miglioramento della qualità della didattica e dell'internazionalizzazione del percorso formativo (*vedi Budget*).

#### XXVII ciclo

Sul piano procedurale, per giungere alla pubblicazione del bando nei tempi previsti dal DPP, è stato proposto il seguente calendario operativo da parte del CPM:

- Definizione da parte della Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico (CRSA) e del NdV delle modalità di valutazione che saranno adottate per l'attribuzione delle 80 borse su quota valutativa e comunicazione ai Coordinatori/Direttori delle Scuole (***entro il 31.01.2011***)
- Chiusura della procedura telematica per la presentazione delle schede di attivazione sul sito CINECA (***entro il 15.03.2011***)
- Chiusura della procedura di valutazione da parte del NdV (***entro il 15.04.2011***)
- Approvazione della ripartizione delle borse di Ateneo fra le Scuole in CRSA e Senato Accademico (***entro il 30.04.2011***)
- Trasmissione degli esiti della valutazione del NdV e della ripartizione delle borse di Ateneo fra le Scuole alla Compagnia (***entro il 30.04.2011***)
- Approvazione della ripartizione delle borse di Ateneo fra i Dottorati da parte delle Scuole (***entro il 31.05.2011***)
- Approvazione delle assegnazioni delle borse ai Dottorati da parte del Comitato di gestione della Compagnia (***entro il 31.05.2011***)
- Pubblicazione del bando (***entro il 30.06.2011***).

Fermo restando l'impegno finanziario annuale (pari a quello del 2010 – *vedi Budget*) le principali indicazioni sui criteri e sul processo che dovranno condurre alle decisioni di stanziamento della Compagnia di San Paolo per il XXVII ciclo sono già contenute in linea generale nel DPP e ne costituiscono una precisazione. Rispetto alle scorse edizioni si presterà particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- prospettive occupazionali dei dottorandi;
- progettazione del percorso didattico del Dottorato;
- modalità di tutoraggio dei dottorandi;
- percorsi formativi attivati presso Università estere.

Per quanto riguarda, in particolare, il primo dei punti indicati, si terrà conto dei dati sui percorsi professionali di coloro che abbiano concluso i corsi di dottorato nel periodo 2008-2010, così come da scheda di istituzione del XXVII ciclo.

Quanto alla progettazione, sarà verificata, fra l'altro, la coerenza e la non sovrapposizione tra i percorsi formativi attivati nell'ambito della stessa Scuola di Dottorato.

Il sostegno finanziario mirato per il miglioramento della qualità della didattica e dell'internazionalizzazione del percorso formativo, già assegnato a ciascuna Scuola per il 2010, sarà mantenuto per il 2011 (*vedi Budget*).

La Compagnia e l'Università auspicano un allineamento della durata dei corsi di Dottorato quantomeno all'interno di ciascuna Scuola di Dottorato.

Inoltre, con l'obiettivo di definire un sistema regionale di Scuole di Dottorato, la Compagnia e l'Università

auspicano l'avvio di contatti tra gli Atenei piemontesi per condividerne impostazione e finalità. Il processo si propone di realizzare Scuole di Dottorato interateneo come aggregazione di Scuole/Dottorati in un'ottica di non sovrapposizione tematica e di razionalizzazione delle risorse. Tale progetto, se realizzato, troverà il sostegno della Compagnia.

### **Budget**

Il budget previsto per l'iniziativa rientra nel complesso delle disponibilità di cui alla Tabella di pag. 2.

Per l'anno 2010 il budget complessivo destinato al finanziamento di borse di Dottorato di ricerca (attivazione del XXVI ciclo e copertura borse attive di cicli precedenti) e al sostegno delle attività delle Scuole di Dottorato è stato di 10.445.000 € di cui 2.100.000 a carico della Compagnia così destinati: euro 2.006.195 a sostegno di 30 borse di studio e euro 93.805 per il miglioramento della qualità della didattica e dell'internazionalizzazione del percorso formativo, importo da suddividersi in egual misura fra le 4 Scuole (pari a 23.451).

Per l'anno 2011 si prevede di utilizzare lo stesso budget.

## **2.2 Scuola di Studi Superiori**

### **Linee di indirizzo e iniziative specifiche**

Come indicato nel DPP, la Scuola di Studi Superiori costituisce, negli intendimenti dell'Università, un esperimento inteso a offrire gli strumenti conoscitivi fondamentali per la formazione di una moderna classe dirigente in organizzazioni pubbliche e private dotata di molteplici competenze atte all'esercizio di funzioni di governo e alla comprensione di problemi complessi. Al fine del rafforzamento della Scuola, le Parti condividono di perseguire come obiettivi del quadro convenzionale una maggiore capacità di reclutamento di studenti di eccellenza, provenienti anche al di fuori del bacino locale, un'accresciuta internazionalizzazione del corpo docente e la sua apertura a competenze esterne al sistema torinese.

Sono al momento attivi il I, il II anno e il IV (primo anno del corso di laurea magistrale) di entrambe le classi "Governo e Scienze Umane" e "Governo e Scienze Naturali" della Scuola.

Di seguito si riportano alcune tabelle con dati relativi al reclutamento degli studenti (consistenza numerica e provenienza geografica) e alla composizione del corpo docente.

| <b>Selezioni 2009 – 2010</b>       |    |    | <b>I Anno - Classi</b>     |
|------------------------------------|----|----|----------------------------|
| <b>Domande pervenute</b>           | 90 | 62 | Governo e Scienze Umane    |
|                                    |    | 28 | Governo e Scienze Naturali |
| <b>Partecipanti alla selezione</b> | 64 | 46 | Governo e Scienze Umane    |
|                                    |    | 18 | Governo e Scienze Naturali |
| <b>Studenti ammessi</b>            | 24 | 14 | Governo e Scienze Umane    |
|                                    |    | 10 | Governo e Scienze Naturali |

| <b>Selezioni 2010 – 2011</b>       |    |    | <b>I Anno - Classi</b>     |
|------------------------------------|----|----|----------------------------|
| <b>Domande pervenute</b>           | 62 | 29 | Governo e Scienze Umane    |
|                                    |    | 33 | Governo e Scienze Naturali |
| <b>Partecipanti alla selezione</b> | 51 | 26 | Governo e Scienze Umane    |

|                         |    |    |                            |
|-------------------------|----|----|----------------------------|
|                         |    | 25 | Governo e Scienze Naturali |
| <b>Studenti ammessi</b> | 24 | 12 | Governo e Scienze Umane    |
|                         |    | 12 | Governo e Scienze Naturali |

| <b>Selezioni 2010 – 2011</b>       |    |    | <b>IV Anno - Classi</b>    |
|------------------------------------|----|----|----------------------------|
| <b>Domande pervenute</b>           | 18 | 7  | Governo e Scienze Umane    |
|                                    |    | 11 | Governo e Scienze Naturali |
| <b>Partecipanti alla selezione</b> | 18 | 7  | Governo e Scienze Umane    |
|                                    |    | 11 | Governo e Scienze Naturali |
| <b>Studenti ammessi</b>            | 13 | 4  | Governo e Scienze Umane    |

|  |   |                            |
|--|---|----------------------------|
|  | 9 | Governo e Scienze Naturali |
|--|---|----------------------------|

| Provenienza studenti |        |         |         |
|----------------------|--------|---------|---------|
|                      | I anno | II anno | IV anno |
| <i>Piemonte</i>      | 18     | 17      | 12      |
| <i>Altre Regioni</i> | 5      | 1       | 0       |
| <i>Eestero</i>       | 0      | 0       | 0       |

| Provenienza docenti                                      |           |    |
|--|-----------|----|
| <i>Università di Torino</i>                              |           | 73 |
| <i>Altre Università</i>                                  | italiane  | 5  |
|  | straniere | 4  |
| <i>Istituzioni non universitarie pubbliche e private</i> | italiane  | 7  |
|  | straniere | 2  |
| <i>Totale</i>  |           | 91 |

Nel corso del 2010, è stata anticipata l'assegnazione prevista nel DPP, per proseguire il ciclo di laurea triennale con l'attivazione del II anno e la contestuale attivazione del I anno della Laurea Magistrale.

Per l'anno 2011, ferma restando l'assegnazione dell'importo erogato nel 2010, si sottolinea l'importanza, sulla base degli obiettivi già definiti nel DPP e sopra riportati, di migliorare la capacità di reclutamento di studenti da un bacino geografico più ampio di quello regionale e di incrementare la percentuale di docenti stranieri rispetto a quelli italiani.

#### **Budget**

Il budget previsto per l'iniziativa rientra nel complesso delle disponibilità di cui alla tabella di pag. 2.

### **2.3 Master**

#### **Linee di indirizzo e iniziative specifiche**

L'allocazione delle risorse avviene attraverso lo strumento del bando, ritenuto il più efficace e trasparente per gli scopi della Convenzione.

A seguito dello slittamento temporale nell'approvazione del DPP, il CPM ritiene opportuno procedere all'emanazione di due bandi successivi: il primo, destinato al finanziamento di Master già approvati dal Senato Accademico dell'Università e attivi per l'Anno Accademico 2010-11, è previsto entro la fine del mese di aprile 2011; il secondo, per il finanziamento di Master che saranno attivati per l'Anno Accademico 2011-12, è previsto entro la fine del mese di ottobre 2011.

In ciascun bando, in conformità a quanto già indicato nel DPP, *saranno finanziati non più di due Master "di riferimento" per ciascuna delle tre seguenti aree disciplinari: Discipline scientifiche e biomediche, Scienze politiche e sociali, Beni e attività culturali.*

Allo scopo di razionalizzare le modalità di raccolta delle proposte e di rendere trasparenti e verificabili le informazioni necessarie alla valutazione, il CPM ha concordato di utilizzare una procedura *on-line* per la gestione del bando. Tale procedura si inserisce inoltre in un quadro generale di miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Ateneo.

Sono consultabili nella sezione Allegati il testo del bando predisposto per l'Anno Accademico 2010-11 (Allegato 1) nel quale sono riportati i criteri di selezione definiti sulla base di quanto previsto dal DPP e il modulo *on line* per la presentazione delle domande (Allegato 2). Per il bando successivo sarà utilizzato lo stesso impianto con le necessarie modifiche formali.

#### **Budget**

Il budget previsto per l'iniziativa rientra nel complesso delle disponibilità di cui alla Tabella di pag 2. Saranno impiegati €350.000 per ciascuno dei due bandi.

### **2.4 Polo Universitario per studenti detenuti**

Il Polo Universitario per studenti detenuti presso il carcere "Lorusso-Cotugno" di Torino è iniziativa di

rilevante interesse sociale e culturale, già da tempo oggetto di sostegno da parte della Compagnia. Il budget a sostegno della stessa, a copertura delle spese didattiche a favore degli studenti, è fissato a 75.000 € per il biennio compatibilmente a quanto già indicato in Tabella di pag. 2.

## **2.5 Internazionalizzazione**

### ***Linee di indirizzo e iniziative specifiche***

*La vocazione internazionale dell'Università di Torino è una delle linee che guida le azioni dell'Ateneo. L'attrazione di studenti e ricercatori dall'estero rappresenta una sfida per il territorio piemontese nel suo complesso, sia nell'aumentare la vivacità del tessuto locale sia nel contribuire a costruire politiche di integrazione e coesione sociale. L'Università e la Compagnia condividono sia la rilevanza della dimensione europea come riferimento per i propri progetti e iniziative, sia l'importanza di contribuire alla competitività dell'Ateneo attraverso l'allineamento ai migliori livelli internazionali per quanto attiene alla qualità dei servizi e della didattica e ai risultati della ricerca.*

Nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione l'Università di Torino ha già attivato, per il XXVI, ciclo 14 borse di Dottorato di ricerca destinate a studenti stranieri.

Il CPM, in conformità a questi presupposti, ma anche allo scopo di incrementare i finanziamenti resi disponibili nell'ambito della convenzione, ritiene strategica la partecipazione ad iniziative del VII PQ volte a favorire la mobilità dei ricercatori. Tra queste, come parte delle azioni Marie Curie nell'ambito del tema *Personne* (PEOPLE), il regime 'COFUND' prevede finanziamenti aggiuntivi o nuovi programmi di borse di studio regionali e nazionali per la formazione alla ricerca e sviluppo di carriera; esso, inoltre, è volto a sostenere e rafforzare i programmi internazionali esistenti e futuri.

Si ritiene pertanto che le future iniziative di internazionalizzazione debbano indirizzarsi verso la partecipazione dell'Università ai programmi di mobilità dell'UE nell'ambito delle azioni Marie Curie per attività di ricerca.

### ***Budget***

Il budget previsto per le iniziative di internazionalizzazione rientra nel complesso delle disponibilità di cui alla Tabella di pag. 2.

Sono impiegati complessivamente €855.000/anno di cui 232.000 €anno a copertura delle borse di Dottorato per studenti stranieri iscritti al XXVI ciclo.

## **3. Macroarea Ricerca**

### **3.1 Progetti di ricerca**

#### ***Linee di indirizzo e iniziative specifiche***

*La capacità di saper realizzare ricerca di eccellenza è fondamentale per l'Università, sia quale pilastro irrinunciabile della sua "missione" sia quale suo principale – anche se certo non esclusivo – contributo alla competitività e alla attrattività del territorio d'insediamento.*

*L'Università e la Compagnia concordano che le procedure previste nell'ambito della Convenzione dovranno mantenere il criterio del merito scientifico quale priorità assoluta nelle decisioni sul sostegno alla ricerca. Entrambe intendono, inoltre, porre particolare attenzione all'attrazione e alla valorizzazione dei giovani ricercatori, potenziali protagonisti di processi in grado di rafforzare il ruolo dell'Università quale ambiente innovativo, collaborativo e dinamico. Al fine di consentire l'emersione e il finanziamento di un numero relativamente limitato di "progetti di Ateneo", Università e Compagnia convengono che lo strumento più efficace e*

*trasparente sia quello del bando.*

A seguito dello slittamento temporale nell'approvazione del DPP, il CPM ritiene opportuno procedere all'emanazione di due bandi successivi, destinando a ciascuno il 50% delle risorse complessivamente disponibili sulle due iniziative "progetti di ricerca su linee prioritarie per la Compagnia" e "progetti di ricerca su linee condivise Compagnia-UniTO".

Il primo bando, nel quale sono dettagliate secondo quanto indicato dal DPP le figure previste, le dimensioni dei gruppi di ricerca coinvolti, i possibili beneficiari, la durata dei progetti, i costi ammissibili e le procedure di valutazione è stato pubblicato sul portale di Ateneo in data 31 gennaio 2011. Sono reperibili, nella sezione *Allegati*, i riferimenti per poter scaricare il testo del bando (Allegato 3) e delle relative linee guida (Allegato 4).

Si prevede la pubblicazione del successivo bando entro la fine del 2011.

Il CPM, anche sulla base di un generale principio di ampio accesso ai finanziamenti ritiene che la definizione delle linee prioritarie per il secondo bando debba riprendere puntualmente le linee programmatiche del VII PQ. Si riserva, inoltre, la possibilità di definire iniziative specifiche volte a promuovere l'autonoma capacità di ricerca per i giovani ricercatori dell'Ateneo, quali ad esempio *start up projects* per l'avvicinamento di ricercatori ai programmi per l'attrazione di fondi competitivi.

#### ***Budget***

Il budget previsto per l'iniziativa rientra nel complesso delle disponibilità di cui alla Tabella di pag. 2. Saranno impiegati €7.200.000 per ciascun bando.

### **3.2 Progetto per l'incremento della competitività nel territorio regionale**

#### ***Linee di indirizzo***

Gli Atenei sono produttori di sapere e hanno il diritto/dovere di influire sullo sviluppo della società. Hanno la responsabilità di curare l'ultima fase della formazione culturale dei cittadini, fase che è, al tempo stesso, il momento di inserimento nella carriera economica. Per essere efficace, il sistema universitario deve orientarsi più di quanto non abbia fatto sino ad ora verso il mondo esterno e non dovrà essere più rivolto soltanto a se stesso ma alla società.

L'Università è anche parte integrante di un *territorio*, del contesto di una o più città, cui porta ricchezza e da cui trae importanti benefici, in termini di qualità degli spazi che occupa, di opportunità di comunicazione e di accesso a strumenti e tecnologie, di servizi che sono dedicati alla vita degli studenti. Benché lo spettro di azione sia - e debba essere - internazionale, i legami con il territorio sono elemento cruciale di attenzione, anche per quanto si dirà di seguito. A tale riguardo si deve considerare anche in termini quantitativi quale impatto gioca a livello regionale il sistema di formazione universitario.

#### ***Situazione di contesto***

Il progetto per l'incremento della competitività nel territorio regionale, in attuazione ai principi di ordine generale già espressi nel DPP in cui si sottolinea che *Università e Compagnia ritengono che la Convenzione possa essere anche uno strumento per rafforzare la capacità dell'Ateneo, in primo luogo, e, più in generale, del sistema regionale, di attrarre risorse finanziarie, anzitutto nell'ambito dei Programmi Quadro dell'Unione europea – che dovrebbero dedicare crescente attenzione alla "regionalizzazione" e alle piccole e medie imprese...*, ha come obiettivo primario la realizzazione di un *sistema territoriale* nel quale i soggetti coinvolti individuino e attuino, in sincronia reciproca, gli assi di sviluppo e le azioni indispensabili per ottenere, in un quadro temporale di medio periodo, un miglioramento della situazione socio-economica della Regione Piemonte.

Per meglio chiarire le ragioni che hanno portato alla definizione del progetto e delle sue modalità operative pare opportuno sottolineare l'esistenza di un'evidente crisi economica internazionale e nazionale, senza dubbio di

estrema gravità, ma, fatto ancora più significativo, rappresentativa di un mutamento sociale finora mai affrontato in prospettiva globale. Un aspetto emergente nella politica comunitaria in risposta alla crisi è quello di considerare quali destinatari delle risorse non più i singoli Stati membri, ma una serie di “*regioni*” definibili come insiemi (gruppi), *anche transnazionali*, caratterizzati da elementi strutturali, economici e sociali comuni o, comunque, molto simili fra loro. Una visione di questo tipo comporterà la necessità di catalizzare e stimolare la definizione di aspetti culturali, socio-economici e territoriali omogenei in modo da potersi presentare di fronte agli organismi comunitari come interlocutori validi. Ciò comporterà non solo una *tendenza alla “regionalizzazione”* dei sistemi e dell’attribuzione delle risorse, ma anche del supporto e dello sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI) in termini di innovazione e sostenibilità dei costi di produzione.

Le informazioni finora disponibili sull’evoluzione della politica comunitaria di finanziamento agli Stati membri evidenziano una forte discontinuità fra VII e VIII PQ.

I bandi per l’assegnazione dei fondi nell’ambito del VII PQ, varato nel 2007, hanno finora utilizzato poco più di 1/5 delle disponibilità: a tutto il 2010 sono stati firmati contratti per circa 23MLD € a fronte di uno stanziamento complessivo di 50,521 MLD €

Il VII PQ ha introdotto due importanti elementi di novità rispetto ai programmi precedenti. In primo luogo sono stati richiesti una progettazione scientifica e tecnico-gestionale più complessa e, al contempo, nuovi e più stringenti *vincoli sulla rendicontazione*, riducendo l’ampiezza del recupero di spese calcolate a forfait. In assenza di sistemi contabili organici e adeguati a livello complessivo di Ateneo, questo fatto potrà comportare che alcune ricerche vengano effettuate addirittura in perdita (in termini economici). In Italia, il divario tra i fondi forniti all’UE e i fondi recuperati dall’insieme del sistema universitario è già tuttora preoccupante e gli Atenei, spesso, non sono in grado di far fronte *singolarmente* alla necessità di competenze e risorse per poter adempiere in pieno alle nuove regole di rendicontazione.

Un secondo elemento di novità introdotto dal VII PQ è un *cambio delle logiche tradizionali di progettazione e creazione di partnership*: si citano, come esempi, le impostazioni dell’ERC (European Research Council), dell’EIT (European Institute of Technology), del Joint Programming, del JTI (Joint Technology Initiatives), ecc. Queste iniziative saranno probabilmente riprese in forma strutturale già nel prosieguo del VII PQ. E’, ad esempio, previsto l’avvio delle iniziative di Joint Programming già a partire dal bando del prossimo autunno.

Appare evidente che la disponibilità di risorse, tuttora significative, nell’ambito del VII PQ comporti per l’Università di Torino la necessità di incrementare da subito il numero di progetti presentati e le percentuali di successo. Occorre tuttavia non commettere l’errore di concentrare le politiche di attrazione delle risorse soltanto in un’ottica di breve/medio termine avendo quale obiettivo questo unico target.

Presso la Commissione Europea si sta predisponendo l’VIII PQ, la cui caratteristica innovativa più importante, a quanto è dato sapere, sarà l’orientamento primario nei confronti delle PMI e, di conseguenza, una focalizzazione sulla ricerca applicata. Questa novità, che verrà probabilmente già introdotta nella “*coda*” del VII PQ, *cambierà il modo in cui le Università dovranno raccordarsi con il sistema delle imprese*. È ancora presto per avere certezze circa la modalità con cui saranno emessi i bandi, ma, si possono prevedere cambiamenti radicali sull’impostazione dei progetti, delle finalità e della validazione dei risultati.

#### Motivazioni del progetto

L’Italia è fortemente in ritardo nel preparare risposte ai nuovi scenari che si prospettano nel medio e lungo termine. Al momento, come già accennato, il sostegno che il nostro Paese ottiene dall’UE nel campo della ricerca e innovazione è inferiore, in termini economico-finanziari, alle risorse versate. Questo fatto deriva dalla limitata capacità di competizione nei bandi del VII PQ, capacità che, in prospettiva, tenderà a peggiorare con l’avvio

dell'VIII PQ se non si interviene in maniera incisiva sui processi strutturali alla base della progettazione e se non si creeranno le infrastrutture di ricerca e i legami necessari tra mondo produttivo e mondo della ricerca.

La realizzazione di strutture di supporto alla progettazione e alla rendicontazione dei progetti comunitari è un processo lungo e oneroso, che comporta un notevole investimento in termini di risorse umane e materiali. Per gli attori del territorio Piemontese, si tratta ora di cambiare prospettive e obiettivi rispetto alla situazione attuale, comunque di livello notevole nel panorama italiano (escludendo soltanto le realtà più avanzate). E' necessario creare una dinamica virtuosa fondata sulla competitività territoriale e sulle opportunità offerte a livello europeo. Nelle esperienze fino ad ora maturate sono emerse in maniera purtroppo preponderante le carenze di comunicazione fra il mondo della ricerca universitaria e le imprese del territorio. Benché si siano cercate sinergie con i Poli di Innovazione istituiti nella Regione, in assenza di una struttura di raccordo trasversale ai soggetti interessati il percorso si è rivelato alquanto complesso, pesante in termini organizzativi e scarsamente efficace.

Per concorrere ai fondi competitivi gli Atenei e il sistema delle aziende devono dotarsi di strutture trasversali e organizzate. A tale scopo occorrono investimenti adeguati, operazione resa oggi maggiormente difficile, tra l'altro, dai vincoli posti all'assunzione di personale universitario e dalla mancanza di fondi da dedicare all'impianto di *servizi di supporto centralizzati opportunamente dimensionati* e in possesso di specifiche professionalità.

Sperimentazioni già in atto o in fase di avviamento presso l'Università di Torino dimostrano la strategicità di tali servizi: l'esperienza derivata dalla creazione di un *centro servizi operativi (CSO)* che supporta la gestione amministrativa di un gruppo di Dipartimenti dell'Area CUN di Scienze e Tecnologie Formali è senz'altro fortemente positiva sia in termini di efficienza gestionale che di crescita professionale e soddisfazione del personale. In questa stessa ottica, l'Università di Torino ha anche avviato la progettazione di un *centro servizi specialistici (CSS)* con l'obiettivo primario di fornire un supporto centralizzato alla progettazione, negoziazione, gestione, rendicontazione e audit dei finanziamenti dell'UE.

In linea con quanto sopra, il CPM ritiene che la strutturazione dei servizi specialistici dell'Ateneo in forma centralizzata dovrebbe essere elemento portante nella nuova organizzazione che l'Università di Torino dovrà darsi, qualunque essa sarà, per ottemperare alle nuove disposizioni della Legge Gelmini.

#### Obiettivi del progetto

Poche Università italiane potranno permettersi, nei prossimi anni, di finanziare la propria ricerca. Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università sarà decurtato, nel 2011, su base nazionale, di più dell'11%. La disponibilità di risorse sul canale nazionale di finanziamento dedicato alla ricerca (PRIN, FIRB, FAR o loro eventuali evoluzioni) è pure in fase di forte diminuzione.

Il CPM, considerato il dibattito a livello nazionale sulla possibilità che gli Atenei italiani si differenzino in Università di insegnamento (*Teaching universities*) e di ricerca (*Research universities*) in conseguenza della drastica contrazione dei finanziamenti che impedirebbe alle prime di essere competitive nell'ambito della ricerca scientifica internazionale, sottolinea che l'Università di Torino, sulla base delle proprie tradizioni di ordine storico-culturale, possiede tutti i requisiti per collocarsi tra le Research Universities.

Tuttavia, potrebbe essere non eludibile la tendenza a differenziare comunque, all'interno dei singoli Atenei, la ricerca di base da quella applicata. In tal caso occorrerà operare senza snaturare l'identità propria di ciascun Ateneo: ciò sarà possibile soltanto massimizzando le capacità di attrazione di fondi competitivi sulle aree della ricerca applicata e attuando meccanismi di redistribuzione interna delle risorse per finanziare anche la ricerca di base e puramente speculativa.

Le opportunità di acquisire fondi dell'UE e di altri organismi internazionali sono ampie per tutte le aree disciplinari. La conoscenza degli strumenti di progettazione e l'esperienza nei processi di implementazione dei

progetti di ricerca sono, invece, altamente differenziate a seconda delle aree. Inoltre, la partecipazione a bandi di finanziamento con le PMI richiede una lunga preparazione e necessita di numerosi presupposti, quali una cultura del management della ricerca (ancora poco diffusa), investimenti-volano, creazione di network flessibili con le altre Università e istituzioni scientifiche, collegamenti con le imprese.

Gli obiettivi a breve e a medio termine del progetto mirano a incrementare il numero di contratti siglati dall'Università di Torino alla fine del VII PQ (si veda ad esempio la classifica LERU [League of European Research Universities], consultabile su <http://www.leru.org/index.php/public/home/>).

Quelli a medio e lungo termine consistono nel creare le condizioni per entrare con successo nell'VIII PQ e per essere coinvolti nella predisposizione del nuovo programma, come, ad esempio, è avvenuto per altri Atenei nella definizione delle Piattaforme Tecnologiche del VII PQ su cui si è fondato l'orientamento dei bandi oggi pubblicati.

#### Soggetti in questo momento coinvolti, strutturazione del progetto e vantaggi

In attuazione ai principi di ordine generale già espressi nel DPP in cui si sottolinea che *la Convenzione potrebbe costituire un "incubatore" per un progetto a medio termine che, una volta "esternalizzato", dovrebbe rivolgersi ai diversi soggetti (istituzionali, accademici, economici) del Piemonte*, il CPM ha dato avvio al progetto coinvolgendo, oltre alle Parti firmatarie della Convenzione, la Human Genetics Foundation (Hu.Ge.F.), ente strumentale della Compagnia. Come sottolineato nel DPP, *gli enti strumentali costituiscono una peculiarità della Compagnia, quale "gruppo non profit", nel panorama delle fondazioni internazionali. Quelli costituiti nel campo della ricerca [...] possono consentire agli Atenei torinesi [...] di sperimentare modelli organizzativi della ricerca e gestionali innovativi [...] e [...] sono anche parte di una strategia complessiva che deve essere concordata e condivisa dai loro enti promotori.*

Il progetto denominato **Common Strategic Task Force** è strutturato come da Allegato 5.

I rapporti fra Università, Compagnia e Hu.Ge.F. nella realizzazione sono regolati da apposita lettera di intenti.

I vantaggi che deriveranno ai soggetti in questo momento coinvolti sono brevemente indicati di seguito.

*Per il sistema Universitario:* l'incremento dei Finanziamenti UE, anche per la cosiddetta *curiosity driven research* che potrà essere sostenuta, laddove possibile, da un'attrazione diretta di risorse (aumento della competitività sul programma ERC che dovrebbe conoscere un nuovo sviluppo nel VII PQ), oppure da un'equa politica di redistribuzione interna basata, da un lato, sul miglioramento dei servizi offerti e, dall'altro, dall'introduzione di *overhead* specificamente finalizzati al sostegno della ricerca; la facilitazione all'inserimento nel mondo del lavoro di assegnisti di ricerca, dottori di ricerca e laureati (si veda a questo proposito anche la macroarea Didattica ed Alta formazione); l'incremento dei finanziamenti statali; il miglioramento del ranking internazionale e della visibilità con possibile attrazione di studenti e ricercatori migliori; l'incremento di professionalità e la formazione di risorse umane; la capacità di attrarre e inserire in modo stabile nella realtà produttiva persone di alto profilo (soggetti di elevata qualificazione scientifico-professionale).

*Per la Compagnia:* l'attuazione delle proprie linee di indirizzo; l'incremento della visibilità rispetto al territorio; il potenziamento dei propri interventi strutturali di sostegno e sviluppo territoriale mutuando, ove possibile, le proprie azioni di finanziamento dai programmi europei a favore della ricerca e dello sviluppo.

Per la *Hu.Ge.F.:* una maggiore sinergia con gli attori del territorio; l'incremento dei Finanziamenti UE; il miglioramento di professionalità e la formazione di risorse umane.

#### **Budget**

Il budget previsto per l'iniziativa rientra nel complesso delle disponibilità di cui alla Tabella di pag. 2. Si sottolinea che, sulla base della priorità e della strategicità riconosciute al progetto, l'Università ha incrementato la

propria quota di cofinanziamento, giungendo quasi a raddoppiarla in relazione a quanto indicato in sede di DPP. Nella sezione Allegati è consultabile il *budget* del progetto (Allegato 6). Nello stesso documento è indicato un piano prospettico di incremento delle entrate sui finanziamenti EU quale target principale. Occorre tuttavia considerare che, in termini di rapporto costi/benefici il valore aggiunto dell'iniziativa non deve essere considerato esclusivamente sulla base della differenza fra incremento target e spese aggiuntive a sostegno del progetto, come si può facilmente comprendere sulla base delle considerazioni precedentemente esposte.

#### **4. Macroarea Infrastrutture e interventi "trasversali"**

##### **4.1 Materiale bibliografico *on line***

###### *Linee di indirizzo e iniziative specifiche*

Per il 2010 e 2011 viene riservata attenzione all'acquisizione mirata di materiale bibliografico *on line* (abbonamenti riviste e banche dati) e alle risorse strumentali e umane necessarie alla gestione di tale materiale.

È in atto un processo di analisi interno all'Università volto ad individuare le modalità per favorire la più ampia fruizione attiva e condivisione interna ed esterna all'Ateneo di questo patrimonio. Il CPM ribadisce inoltre la necessità che siano messe in atto tutte le sinergie ed economie di scala possibili con i fornitori per un utilizzo efficiente delle risorse.

###### *Budget*

Il budget previsto per l'iniziativa rientra nel complesso delle disponibilità annuali di cui alla Tabella di pag. 2.

##### **4.2 Software a supporto della didattica e della ricerca**

###### *Linee di indirizzo e iniziative specifiche*

Sulla base delle linee di intervento previste nel DPP sono già stati individuati per il 2010 alcuni progetti per il potenziamento del Sistema Informativo d'Ateneo per i ricercatori (UGOV Ricerca - Catalogo dei prodotti, UGOV hosting, Applicativo per la gestione assegni di ricerca, applicativo per l'istituzione dei Dottorati di ricerca) e dei Servizi per gli studenti (ESSE3 –gestione carriere studenti, ESSE3 hosting, Edumeter- applicativo per la rilevazione opinione studenti e box self service, allestimento aule informatiche, piattaforme per e-learning). Oltre a questi interventi, si ritiene necessario allocare risorse per il funzionamento di CSTF.

Per il 2011 oltre agli stessi progetti saranno attivate le procedure *on line* per la presentazione di progetti di ricerca di Ateneo e di Master.

###### *Budget*

Il budget previsto per l'iniziativa rientra nel complesso delle disponibilità annuali di cui alla Tabella di pag. 2. Il budget per le attività di CSTF è di €15.000/anno (vedi Allegato 5)

#### **5. Attività del Comitato di Programmazione e Monitoraggio**

Rientra tra i compiti del CPM (Art. 4 comma d del DPP) quello di coordinare le attività di valutazione connesse alla Convenzione [...], avendo cura di fornirne specifica comunicazione nei rapporti consuntivi annuali.

Il CPM ritiene fondamentale sotto questo punto di vista, la separazione delle funzioni di valutazione e selezione dei progetti da quelle di programmazione monitoraggio. Proprio sulla base di questi presupposti è stata inserita una clausola di incompatibilità per i componenti del CPM a partecipare a qualunque titolo al bando per il

finanziamento dei progetti di ricerca di Ateneo e dei Master. Si suggerisce che il concetto di incompatibilità debba estendersi non solo ai componenti del CPM, ma anche a tutti coloro che, operando negli organi di governo delle Parti firmatarie, intervengano, a qualunque titolo, nella definizione e nell'approvazione delle attività e dei progetti finanziati nell'ambito della Convenzione.

In relazione a quanto sottoscritto dalle Parti, che hanno convenuto *di ricorrere a opportuni indicatori quantitativi [...] per rappresentare all'atto della definizione del presente Documento alcune variabili fondamentali relative all'Ateneo torinese, ai fini di tratteggiare uno scenario di riferimento per l'avvio delle azioni che saranno condotte nell'ambito della Convenzione e che, ai fini di monitoraggio e valutazione dei progetti sostenuti nell'ambito del quadro convenzionale, avrebbero dovuto essere identificati nei "documenti sulle priorità annuali" ulteriori indicatori*, il CPM propone l'adozione dei seguenti indicatori distinti secondo le macro aree definite dalla Convenzione:

| Macroarea                                      | Descrizione |   | Unità di misura     | Provenienza indicatore |
|--|-------------|---|---------------------|------------------------|
| <b>DIDATTICA<br/>E<br/>ALTA<br/>FORMAZIONE</b> | 1           | Numero medio di borse per corso di dottorato di ricerca (2005-2009)   | n. borse            | Miur                   |
|  | 2           | Numero medio di borse per corso di Dottorato di ricerca per il XXVI ciclo   | n. borse            | Ateneo                 |
|  | 3           | Proporzione di borse di studio di Dottorato di ricerca finanziate dall'esterno nel XXVI ciclo (con e senza finanziamenti Compagnia) | n. borse esterne    | Ateneo                 |
|  | 4           | Percentuale studenti stranieri iscritti ai corsi di Dottorato nel XXVI  | % studenti          | Ateneo                 |
|  | 5           | Percentuale di dottori di ricerca occupati a tre anni dal conseguimento del titolo (2008-2010)                                      | % dottori           | Miur                   |
|  | 6           | Inserimento dottorato in reti universitarie internazionali (percentuale tesi in co-tutela sul totale tesi di dottorato) 2005-2009   | % tesi in co-tutela | Ateneo                 |
|  | 7           | Percentuale studenti stranieri iscritti ai corsi Master 2008-2010   | % studenti          | Ateneo                 |
|  | 8           | Percentuale studenti non laureati UniTO iscritti ai corsi di Master 2008-2010   | % studenti          | Ateneo                 |
|  | 9           | Percentuale docenti stranieri nella Scuola di Studi Superiori 2009-2011   | % docenti           | Ateneo                 |
|  | 10          | Percentuale docenti non UniTO nella Scuola di Studi Superiori 2009-2011   | % docenti           | Ateneo                 |
|  | 11          | Percentuale studenti stranieri iscritti alla Scuola di Studi Superiori 2009-2011  | % studenti          | Ateneo                 |
|  | 12          | Percentuale studenti italiani fuori Regione Piemonte iscritti alla Scuola di Studi Superiori 2009-2011                              | % studenti          | Ateneo                 |

| Macroarea      | Descrizione |   | Unità di misura | Provenienza indicatore |
|----------------|-------------|---|-----------------|------------------------|
| <b>RICERCA</b> | 1           | Disponibilità economica media per la ricerca scientifica per professore di ruolo e ricercatore (con e senza CSP), 2005-2009. <sup>4</sup> | migliaia euro   | Miur                   |
|                | 2           | Proporzione di entrate per la ricerca scientifica provenienti da enti esterni (con e senza CSP) 2005-2009 (vedi nota 4)                   | migliaia euro   | Miur                   |
|                | 3           | Produttività per area scientifica pesata secondo criteri NdV in relazione ai finanziamenti totali (2005-2009)                             | n.              | Ateneo                 |

<sup>4</sup> Il dato non ricomprende i fondi assegnati ad enti esterni (enti strumentali, fondazioni, consorzi etc).

|   |  |    |        |
|---|--|----|--------|
| 4 | Produttività per area scientifica pesata secondo criteri NdV, in relazione ai finanziamenti esterni (2005-2009)  | n. | Ateneo |
| 5 | Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2008 valutati positivamente, “pesati” per il fattore di successo dell’area scientifica | %  | Miur   |
| 6 | Percentuale di finanziamento e di successo acquisiti dagli Atenei nell’ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea – CORDIS                            | %  | Miur   |
| 7 | Numero di contratti con l’UE nel 2008-2010   | n. | Ateneo |
| 8 | Proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca a livello nazionale   | n. | Miur   |

| Macroarea  | Descrizione  | Unità di misura  | Provenienza indicatore |
|--|--|------------------|------------------------|
| <b>INFRASTRUTTURE<br/>E<br/>INTERVENTI<br/>TRASVERSALI</b> | 1 % periodici elettronici (titoli accessibili) su periodici totali (cartacei + elettronici correnti) | %.               | Ateneo                 |
|  | 2 costo medio per download   | Migliaia di euro | Ateneo                 |
|  | 3 N° medio download per utenti istituzionali   | n                | Ateneo                 |
|  | 4 N. procedure attive a supporto della didattica gestite <i>on line</i> (compresi i dottorati)       | n.               | Ateneo                 |
|  | 5 N. procedure attive a supporto della ricerca gestite <i>on line</i>                                | n.               | Ateneo                 |

## 6. Allegati

Allegato 1: Bando Master Anno Accademico 2010/11

Allegato 2: Modulo *on line* presentazione richieste finanziamento Master

Allegato 3: Bando Progetti di Ricerca di Ateneo

[http://www.unito.it/unitoWAR/ShowBinary/FSRepo/Area\\_Portale\\_Pubblico/Documenti/B/bando\\_progetti\\_ateneo\\_2011.pdf](http://www.unito.it/unitoWAR/ShowBinary/FSRepo/Area_Portale_Pubblico/Documenti/B/bando_progetti_ateneo_2011.pdf)

Allegato 4: Linee guida per la presentazione delle domande e informazioni sulla valutazione

[http://www.unito.it/unitoWAR/ShowBinary/FSRepo/Area\\_Portale\\_Pubblico/Documenti/L/linee\\_guida\\_bando\\_progettateneo\\_2011.pdf](http://www.unito.it/unitoWAR/ShowBinary/FSRepo/Area_Portale_Pubblico/Documenti/L/linee_guida_bando_progettateneo_2011.pdf)

Allegato 5: Progetto *COMMON STRATEGIC TASK FORCE (CSTF)*

Allegato 6: Budget CSTF



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**Decreto Rettorale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**Oggetto: Bando \_\_\_\_\_**

**Scadenza \_\_\_\_\_**

## **IL RETTORE**

Visto il regolamento per la disciplina dei corsi di perfezionamento e altri servizi didattici e integrativi e dei corsi di master emanato con D.R. n. 1832 del 28/04/2010;

Vista la convenzione pluriennale (2010 – 2012) fra l'Università degli Studi di Torino e la Compagnia di San Paolo con la quale la parti hanno concordato un programma di interventi su assi strategici condivisi e sulla concentrazione delle risorse su *Progetti d'Ateneo* al fine di accrescerne l'impatto potenziale;

Considerato che nel documento di programmazione pluriennale (DPP) per l'attuazione di tale convenzione le parti hanno concordato di finanziare i Master Universitari di I e II livello operando con una forte selettività e con un'attenzione costante alla valutazione del loro successo;

Ritenuto pertanto opportuno individuare i percorsi meritevoli di sostegno mediante una procedura di bando;

Preso atto che a tal fine le Parti hanno identificato nel DPP specifici criteri per la selezione dei percorsi da ammettere al finanziamento;

Considerato che il DPP è stato approvato successivamente all'attivazione dei Master universitari per l'Anno Accademico 2010/2011;

Valutato che per la presente procedura di selezione è stato previsto lo stanziamento di € 700.000 (€350.000 per anno) a valere sui fondi di cui alla menzionata convenzione;

DECRETA

**Di emanare il Bando \_\_\_\_\_ di seguito riportato.**

**IL RETTORE**

**Prof. Ezio PELIZZETTI**

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI MASTER UNIVERSITARI  
ANNO ACCADEMICO 2010/11**

**1. FINALITÀ**

La convenzione pluriennale (2010 – 2012) fra l'Università degli Studi di Torino e la Compagnia di San Paolo prevede un programma di sostegno ai Master Universitari mirato ad una razionalizzazione e ad un incremento della qualità dell'offerta didattica, nonché alla concentrazione delle risorse su un numero limitato di iniziative di elevato interesse per il territorio.

**2. OGGETTO DEL FINANZIAMENTO E AREE DI INTERVENTO**

Possono beneficiare dei finanziamenti i Master Universitari di I e II livello già attivati per l'Anno Accademico 2010/2011.

I Master finanziabili devono rientrare in una delle seguenti aree disciplinari:

- 1. DISCIPLINE SCIENTIFICHE E BIOMEDICHE**
- 2. SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**
- 3. BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**

Per ciascuna area saranno finanziati 2 Master.

Sono esclusi dal bando i Master in Economia e in Finanza del Collegio Carlo Alberto e quelli già in essere nell'ambito della collaborazione tra Università e Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale (CIF-OIL).

L'importo complessivo del finanziamento è di €350.000.

**3. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

I progetti devono essere presentati esclusivamente da professori e ricercatori universitari dell'Università di Torino. Non possono presentare domanda i componenti di parte universitaria del Comitato di programmazione e monitoraggio (CPM).

Per i Master già attivati la proposta deve essere presentata dal Direttore del Comitato scientifico..

Le domande di finanziamento devono essere presentate entro le ore \_\_\_\_ del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Università degli studi di Torino del presente bando esclusivamente attraverso il modulo telematico reperibile su \_\_\_\_\_.

Il servizio sarà attivo a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione del bando.

La domanda di finanziamento dovrà contenere tutti i dati indicati nel modulo telematico per la presentazione e precisamente:

- L'indicazione del soggetto proponente e della struttura amministrativo/contabile responsabile della gestione
- Una descrizione analitica della proposta didattica
- Le modalità di realizzazione e svolgimento del corso
- Il piano finanziario e la descrizione analitica delle relative spese
- Per i Master già attivati si aggiungono i dati relativi ai punti b), c) e d) di cui al successivo Art. 4.

**4. AMMONTARE DELLE RICHIESTE E SPESE AMMISSIBILI**

Il finanziamento erogato potrà essere utilizzato a copertura delle seguenti tipologie di spesa, fatte comunque salve eventuali modifiche al "Regolamento per la disciplina dei corsi di perfezionamento ed altri servizi didattici e integrativi e dei corsi master":

- Borse di studio per gli studenti
- Compenso docenti
- Compenso personale tecnico amministrativo
- Materiale non inventariabile
- Materiale inventariabile

L'eventuale avanzo di gestione determinato dall'erogazione del sostegno economico dovrà essere utilizzato per il finanziamento di una nuova edizione della proposta di master.

L'erogazione del finanziamento avverrà in due tranches : 50% al momento dell'approvazione del progetto e 50% a conclusione della procedura di audit di cui al successivo articolo 7

## **5. MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

Ciascun progetto è valutato da un panel di esperti individuati dal Comitato di programmazione e monitoraggio.

I criteri di selezione, già definiti nel DPP di attuazione della Convenzione, sono i seguenti:

- a) Qualità dell'offerta formativa valutata anche in relazione alla qualificazione dei docenti
- b) Congruità del piano finanziario rispetto agli obiettivi formativi e alle attività previste dal progetto.
- c) Esiti occupazionali dei percorsi previsti (per i Master già attivati saranno valutate le serie storiche riferite fino ad un massimo di tre precedenti edizioni);
- d) Capacità di attrarre cofinanziamenti (per i Master già attivati saranno valutate le serie storiche riferite fino ad un massimo di tre precedenti edizioni);
- e) Successo in termini di partecipazione per i Master già attivati, valutato attraverso la costruzione di serie storiche, anche alla luce di analisi sulle aree di provenienza e sulle tipologie professionali dei candidati e dei partecipanti.

## **6. DETERMINAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO**

Espletate le procedure di valutazione di cui al precedente Art. 5, gli esperti propongono al CPM un elenco di Master ammissibili al finanziamento in numero non superiore a 2 per ciascuna area tematica. Il CPM provvederà all'assegnazione dei finanziamenti.

Il finanziamento assegnato non potrà in ogni caso superare quello richiesto.

Qualora, nel rispetto del numero massimo di master finanziabili per area disciplinare previsti all'Art.2, il budget utilizzato risultasse inferiore a quello disponibile si procederà alla ridestinazione delle risorse a successivo bando:

Entro 2 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte sarà pubblicato l'elenco dei Master ammessi al finanziamento e l'ammontare del relativo finanziamento.

## **7. MODALITÀ DI AUDIT**

Si procederà al monitoraggio e al controllo delle attività svolte nell'ambito dei corsi e delle informazioni fornite al momento della presentazione del progetto con modalità che saranno preventivamente comunicate al Direttore del Comitato scientifico e al responsabile della struttura cui è affidata la gestione finanziaria del Master. Il monitoraggio avverrà non prima di 6 mesi dall'inizio dei corsi per i Master di durata annuale e non prima di 12 mesi per i Master di durata biennale.

Qualora dal monitoraggio risultino modalità di svolgimento della proposta didattica e di gestione del finanziamento ottenuto non conformi al progetto approvato, su proposta del *Comitato di programmazione e monitoraggio* possono essere trasmesse al Direttore del Master specifiche prescrizioni volte a rimuovere le irregolarità riscontrate. Nel caso in cui tali prescrizioni non venissero adempiute si applica quanto disposto al successivo articolo 8.

## **8. SOSPENSIONE DEL FINANZIAMENTO E ESCLUSIONE DA SUCCESSIVI BANDI**

Il CPM in caso di inadempimento delle prescrizioni di cui all'articolo precedente provvede alla sospensione dell'erogazione del finanziamento. Si applica inoltre l'esclusione del progetto di Master dalla partecipazione a bandi successivi finanziati sulla base della convenzione richiamata in premessa.

## **9. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che i dati forniti saranno raccolti dall'Università degli Studi di Torino esclusivamente per le finalità di attuazione del presente bando, nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, riservatezza e necessità.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per dar corso all'assolvimento degli adempimenti connessi all'attuazione del bando.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati con le modalità e nei limiti stabiliti dal citato Decreto Legislativo e dal Regolamento di attuazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali" dell'Università di Torino.

Titolare del trattamento è il ..... dell'Università degli Studi di Torino.

In ogni momento i soggetti interessati potranno esercitare nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003

## **10. COMUNICAZIONI**

La Divisione Didattica e Segreteria Studenti cura la fase amministrativa della procedura ed effettua le comunicazioni ai soggetti partecipanti.

BOZZA

## ALLEGATO 2

### Bozza modulo on line per master

| <b>Campi modulo:</b>                                  | Contenuto campo   | Dettaglio campo  | Commenti           |
|---|---|------------------|--------------------|
| <b>Informazioni generali</b>                          |   |                  |                    |
| Struttura proponente                                  | Menù a tendina con:<br>Facoltà di Agraria<br>Facoltà di Economia<br>Facoltà di Farmacia<br>Facoltà di di Giurisprudenza<br>Facoltà di Lettere e Filosofia<br>Facoltà di Lingue e Letterature Straniere<br>Facoltà di Medicina e Chirurgia<br>Facoltà di Medicina e Chirurgia San Luigi Gomzaga di Orbassano<br>Facoltà di Medicina Veterinaria<br>Facoltà di Psicologia<br>Facoltà di Scienze della Formazione<br>Facoltà di Scienze M.F.N.<br>Facoltà di Scienze Politiche<br>Scuola di Amministrazione Aziendale<br>Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie<br>Scuola Universitaria per le Biotecnologie<br>Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Strategiche (SUISM) |                  | Campo obbligatorio |
| Strutture e/o Enti in collaborazione                  | Campo testo   |                  |                    |
| Sede del corso  | Campo testo   | Indirizzo        | Campo obbligatorio |
| Struttura a cui è affidata la carriera degli studenti | Menù a tendina con<br>Segreteria Studenti Agraria e Medicina Veterinaria<br>Segreteria Studenti Economia<br>Segreteria Studenti Farmacia  | Elenco strutture |                    |

|  |  |  |   |
|--|--|--|---|
|  | Segreteria Studenti Lettere e Filosofia<br>Segreteria Studenti Lingue e Letterature Straniere<br>Segreteria Studenti Psicologia<br>Segreteria Studenti Scienze della Formazione<br>Segreterie Studenti Scienze M.F.N.<br>Segreteria Studenti Polo Giuridico-Politico<br>Segreteria Studenti della Scuola di Amministrazione Aziendale<br>Segreteria Studenti Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie<br>Segreteria Studenti Scienze strategiche e Interfacoltà e Interateneo<br>Settore Gestione Carriere Studenti Alta Formazione e Post-Lauream |  |   |
| Struttura cui è affidata la gestione finanziaria             | Menu a tendina   | Interno/esterno  | Campo obbligatorio. Se interna menu a tendina con strutture università (Facoltà o Strutture Didattiche Speciali), se esterna o delegata campo testo |
| Proponente   | Cognome nome struttura di afferenza ruolo e SSD  |  | Campo obbligatorio; Dati scaricabili da pagina personale docente sito cineca  |
| Anno accademico  | Campo numerico   |  | Campo obbligatorio  |
| Area disciplinare di riferimento                             | Menù a tendina   | Discipline scientifiche e biomediche<br>Scienze politiche e sociali<br>Beni e attività culturali | Campo obbligatorio con unica opzione  |
| Istituzione  | Menù a tendina   | Nuovo/riedizione   | Campo obbligatorio con unica opzione  |
| Livello  | Menù a tendina   | Primo/Secondo  | Campo obbligatorio con unica opzione  |
| Durata   | Menù a tendina   | Annuale/biennale   |   |
| Totale CFU che si conseguono                                 | Campo Numerico   | Minimo 60  | Campo obbligatorio  |
| Obiettivi del corso  | Campo testo  |  | Campo obbligatorio  |
| Profilo professionale e Settori Occupazionali di riferimento | Campo testo  |  | Campo obbligatorio  |
| Requisiti di accesso   | Menu a tendina con Lauree del vecchio ordinamento<br>Lauree di I livello<br>Lauree di II livello   | Campo testo aperto (collegamento offerta formativa nuovo ordinamento)                            | Campo obbligatorio. Prevedere vincolo per Master di II livello che impedisca la compilazione del campo "Lauree di I livello"                        |

|   |   |   |  |
|---|---|---|--|
|   | Altri titoli richiesti  |   |  |
| Numero di partecipanti  | Campo numerico Minimo partecipanti  | Campo a libera compilazione   | Campo obbligatorio   |
|   | Campo numerico Massimo partecipanti   | Campo a libera compilazione   | La commissione didattica può stabilire numeri minimi (nel caso mettere vincolo)  |
| Comitato Scientifico: Composizione  | Cognome nome struttura di afferenza ruolo e SSD   |   | Campo obbligatorio Prevedere vincolo di almeno 6 componenti  |
| Numero docenti  | Campo numerico  | totale  | Campo obbligatorio   |
| <b>Organizzazione didattica</b>   |   |   |  |
| Inserire una tabella simile alla seguente con la possibilità di aumentare le righe di ogni modulo | Campo di testo per le colonne denominate "Titolo dell'attività", "Docente" e "SSD" campo numerico per le colonne denominate "CFU" "Struttura del credito" | Denominazione Modulo<br>Denominazione insegnamenti nel modulo<br>numero ore<br>SSD<br>CFU | Campo obbligatorio con i seguenti vincoli:<br>- 25 ore per ogni CFU<br>- numeri interi per la struttura del credito<br>- gli insegnamenti contenuti in ogni modulo non devono superare il numero delle lettere dell'alfabeto italiano (21)<br>- il totale di ogni modulo deve essere un numero intero sia per quanto riguarda i CFU sia per quanto riguarda la struttura del credito |

| TITOLO DELL'ATTIVITA' | DOCENTE N.B. non compilare per prof.ri a contratto e affidamenti | SSD | CFU | Struttura del credito      |                              |                           |
|-----------------------|--|-----|-----|----------------------------|------------------------------|---------------------------|
|                       |  |     |     | N. ore di lezione frontale | N. ore didattica alternativa | N. ore studio individuale |
| MODULO 1:             |  |     |     |                            |                              |                           |
|                       |  |     |     |                            |                              |                           |
|                       |  |     |     |                            |                              |                           |
| MODULO 2              |  |     |     |                            |                              |                           |
|                       |  |     |     |                            |                              |                           |
|                       |  |     |     |                            |                              |                           |
| MODULO 3:             |  |     |     |                            |                              |                           |
|                       |  |     |     |                            |                              |                           |
|                       |  |     |     |                            |                              |                           |
| ETC....               |  |     |     |                            |                              |                           |
| Totale                |  |     |     |                            |                              |                           |

|   |                           |  |  |
|---|---------------------------|--|--|
| Tirocinio   | Menu a tendina SI/NO      | Se si numero ore e CFU   | Campo obbligatorio con il vincolo 25 ore per ogni CFU  |
| Prova finale  | Campo numerico            | Numero ore   | Campo obbligatorio con il vincolo 25 ore per ogni CFU  |
| <b>Piano finanziario (Entrate)</b>  |                           |  |  |
| Quota iscrizione (da indicare al netto della quota dovuta all'Amministrazione Centrale dell'Università degli Studi di Torino) | Campo numerico            | importo  | Campo obbligatorio   |
| Soggetti finanziatori   | Menu a tendina            | con<br>CGA                      ateneo<br>Enti pubblici                      privati<br>Soggetti | Campo obbligatorio con indicazione di colonna per Denominazione e importo  |
| <b>Piano finanziario (Uscite)</b>   |                           |  |  |
| Compenso docenti  | Campo numerico            | Importo totale   | Campo obbligatorio   |
| Compenso personale tecnico amministrativo   | Campo numerico            | Importo totale   | Campo obbligatorio   |
| Materiale non inventariabile  | Campo numerico            | Importo totale   | Campo obbligatorio   |
| Materiale inventariabile  | Campo numerico            | Importo totale   | Campo obbligatorio   |
| Borse di studio   | Campo numerico e di testo | Totale, importo e<br>soggetto erogatore  | Campo obbligatorio con riempimento progressivo   |
| Altro   | Campo numerico            | Importo totale   | Campo obbligatorio   |
| NOTE  | Campo testo               |  | In questo campo è possibile riportare tutte quelle informazioni utili che non possono rientrare negli altri campi. |
| <b>Sezione obbligatoria per Master già attivati</b>   |                           |  |  |
| Successo in termini di partecipazione   |                           |  |  |
| Numero iscritti   | Menu a tendina            | Elenco con terz'ultima,<br>penultima e ultima<br>edizione<br>Inserimento Campo<br>numerico       | Campo obbligatorio   |
| Numero iscritti che hanno conseguito il titolo  | Menu a tendina            | Elenco con terz'ultima,<br>penultima e ultima<br>edizione<br>Inserimento Campo<br>numerico       | Campo obbligatorio   |
| Numero iscritti per area di provenienza   | Menu a tendina            | Elenco<br>Piemonte,<br>altre Regioni italiane<br>e estero con paesi di                           | Campo obbligatorio   |

|  |                      |  |  |
|--|----------------------|--|--|
|  |                      | provenienza  |  |
| Numero iscritti per esperienza di provenienza al momento dell'iscrizione.    | Menu a tendina       | Elenco con tipologie:<br>nessuna<br>lavoratore subordinato (pubblico e privato)<br>Lavoratore autonomo (dettagliare)<br>Se "nessuna"<br>(laureato di I livello, Laureato magistrale, LSCU, dottore di ricerca, specialista, altro) | Campo obbligatorio<br>Per ciascuna voce inserire campo numerico e attinente/non attinente  |
| Esiti occupazionali degli iscritti che hanno conseguito il titolo            | Menu a tendina       | con tipologie<br>nessuno<br>lavoratore subordinato (pubblico e privato)<br>Lavoratore autonomo (dettagliare)   | Campo obbligatorio<br>Per ciascuna voce inserire campo numerico e attinente/non attinente.<br>Periodicità a 1 e a 3 anni dal conseguimento del titolo. |
| Stage  | Menu a tendina si/no | Se si dettagliare con tipologia ,denominazione e durata (tendina con classi di durata fino a 1 mese, da 1 a 3, da 3 a 6 e oltre 6)   | Campo obbligatorio solo in caso di risposta Si   |
| Capacità di attrarre cofinanziamenti   | Menu a tendina       | Elenco con edizioni (I, II e III) importo totale<br>Di cui quote di iscrizione<br>Di cui coperte da borse<br>Di cui non coperte da borse<br>Di cui pubblico<br>Di cui privato<br>%   |  |
| Sono state raccolte informazioni sul grado di soddisfazione dei partecipanti | Menu a tendina Si/No | Se si sintesi risultati (campo testo con vincolo caratteri max 6000)   | Campo obbligatorio solo in caso di risposta Si   |
| Il programma dei corsi è disponibile su sito web                             | Menu a tendina SI/NO | Se si indicare il link   | Campo obbligatorio solo in caso di risposta Si   |

BOZZA

## **ALLEGATO 5**

### **PROGETTO COMMON STRATEGIC TASK FORCE (CSTF)**

CSTF è inizialmente un'unità operativa dell'Università di Torino realizzato nell'ambito della Convenzione con la Compagnia di San Paolo allo scopo di intensificare i rapporti fra sistema universitario e mondo produttivo (industria - servizi) in una più ampia visione di miglioramento della qualità della vita e della competitività territoriale dell'area torinese e, più in generale, della Regione Piemonte.

CSTF è una struttura condivisa e aperta agli attori del territorio per creare un'area di lavoro collaborativa con l'obiettivo di rispondere alle nuove sfide della società, orientata al miglioramento del rapporto con il territorio. E' al servizio di ricercatori, gruppi di ricerca e R&D di tutti i partner (al momento Ateneo e Enti strumentali della Compagnia).

#### ***Sede***

CSTF opera presso l'Università di Torino, via Po 35 10100 Torino.

#### ***Caratteristiche generali***

- CSTF è una struttura tipo gruppo operativo (*task force*), agile, dotata di specifiche professionalità.
- Svolge compiti di supporto ai soggetti partecipanti, senza interferire né sovrapporsi con le attività *core* degli stessi e intervenendo soltanto su loro libera richiesta. E' disponibile con continuità e senza segregazioni verso alcuna area disciplinare.
- Non è dotata di obiettivi e finalità proprie ma agisce su linee di indirizzo definite dai soggetti partecipanti sulla base delle quali elabora proposte strategiche e operative. Dispone di risorse proprie e di persone distaccate dai partner.
- Supporta la formazione e l'aggiornamento del personale dei soggetti partecipanti anche attraverso la preparazione di nuove professionalità, esperte nel supporto alla redazione dei progetti, alla negoziazione dei relativi budget, alla rendicontazione e all'audit dei progetti finanziati.
- E' a disposizione delle Agenzie che curano le classifiche, nazionali e internazionali per elaborare e fornire dati attendibili sulla qualità e la produttività della ricerca dei soggetti partecipanti.

#### ***Responsabilità politica***

Nella fase di start-up, CSTF opera sotto la responsabilità politica del Presidente del Comitato di Programmazione e Monitoraggio (CPM) istituito ai sensi della convenzione fra l'Università e la Compagnia.

#### ***Amministrazione***

CSTF è un centro di responsabilità (CdR) della Direzione Amministrativa, il cui titolare è il Direttore Amministrativo dell'Università di Torino.

#### ***Responsabilità gestionale e operativa***

CSTF è diretta da un ***Direttore strategie e operazioni*** che ne assume la piena responsabilità manageriale e gestionale.

#### ***Attività dell'Università di Torino attribuite a CSTF***

Le due principali linee di indirizzo di CSTF riguardano:

- **Competitività Europea:** Attrazione di fondi competitivi da UE (Prosecuzione del VII P.Q e preparazione dell'VIII P.Q.) in un migliorato rapporto tra enti territoriali/enti di ricerca pubblica/sistema produttivo
- **Capitale Umano:** Ideazione di meccanismi per migliorare l'inserimento dei giovani ricercatori nel mondo del lavoro.

Nelle logiche della non duplicazione delle azioni e della collaborazione territoriale, sono, pertanto, attribuite esclusivamente a CSTF, in fase di prima realizzazione del progetto, le seguenti attività dell'Università di Torino:

- *Sostegno ai programmi di finanziamento della ricerca, formazione e sviluppo tecnologico dell'UE:* informazione, consulenza ed assistenza alla presentazione dei progetti nell'ambito dei programmi di ricerca, formazione, cooperazione dell'Unione Europea. Servizi di gestione, management e audit di progetto. Comunicazione dei risultati ottenuti
- *Sviluppo di progetti integrati sulle grandi sfide sociali (Social Challenges) identificate dall'UE.*
- *Trasferimento al sistema produttivo dei giovani in possesso di qualificata esperienza nell'ambito della ricerca (Dottori di ricerca/Assegnisti)*
- *Studi di best practice per la promozione dello sviluppo territoriale*

#### **Personale**

Il personale dell'Università di Torino opera presso CSTF, nell'ambito di una struttura in staff al Direttore Amministrativo con il coordinamento operativo di una figura (***Direttore strategie e operazioni***) messa a disposizione da uno dei partner del progetto (HUGE), come risulta dalla apposita lettera di intenti.

Nel caso si tratti di personale già in servizio presso l'Amministrazione, si provvederà mediante trasferimento o assegnazione temporanea per distacco, per l'intera durata del progetto. Il personale di nuova assunzione è assegnato direttamente alla struttura citata della Direzione Amministrativa. Il personale distaccato dai partner opera sotto la responsabilità della Direzione Amministrativa dell'Università di Torino.

#### **Controllo delle attività e verifica dei risultati**

L'attività di CSTF è monitorata e valutata dal Comitato di Programmazione e Monitoraggio (CPM) della convenzione fra l'Università e la Compagnia. Sulla base della convenzione, il CPM, a sua volta, riferisce agli organi di governo degli Enti convenzionati. Al termine del periodo di incubazione si valuteranno i risultati e le ipotesi di prosecuzione e sviluppo del progetto.

**ALLEGATO 5**  
**BUDGET CSTF**

|  | 2011           | 2012           | 2013            |                  |
|--|----------------|----------------|-----------------|------------------|
| <b>Spese previste</b>                          | <b>I anno</b>  | <b>II anno</b> | <b>III anno</b> | <b>Totale</b>    |
| personale HuGeF già in servizio o da reclutare | 290.000        | 290.000        | 290.000         | 870.000          |
| personale UniTO di supporto già in servizio    | 405.250        | 405.250        | 405.250         | 1.215.750        |
| personale UniTO (borse) da reclutare           | 44.000         | 44.000         | 44.000          | 132.000          |
| missioni                                       | 60.000         | 60.000         | 60.000          | 180.000          |
| spese tecniche, formazione                     | 65.000         | 65.000         | 65.000          | 195.000          |
| spese generali, spazi e utenze UniTO           | 35.000         | 35.000         | 35.000          | 105.000          |
|  |                |                |                 |                  |
| <b>Totale spese</b>                            | <b>899.250</b> | <b>899.250</b> | <b>899.250</b>  | <b>2.697.250</b> |

| <b>Entrate previste a copertura</b>                   | <b>I anno</b>  | <b>II anno</b> | <b>III anno</b> |
|---|----------------|----------------|-----------------|
| Finanziamento Compagnia*                              | 315.000        | 315.000        | 315.000         |
| Cofinanziamento UniTO personale TI/TD già in servizio | 367.250        | 367.250        | 367.250         |
| Cofinanziamento UniTO personale TD da reclutare       | 88.000         | 88.000         | 88.000          |
| Cofinanziamento UniTO altre spese                     | 156.600        | 156.600        | 156.600         |
| <b>Totale entrate</b>                                 | <b>899.250</b> | <b>899.250</b> | <b>899.250</b>  |
| <b>Saldo operazione</b>                               | <b>0</b>       | <b>0</b>       | <b>0</b>        |

\* comprensivo di €15.000 a valere sulla macro-area  
“Infrastrutture e interventi trasversali – software a supporto della ricerca”

| <b>Finanziamenti da UE:</b>                    | <b>I anno</b>    | <b>II anno</b>   | <b>III anno</b>  |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Attuale finanziamento medio annuo UniTO        | 4.000.000        | 4.000.000        | 4.000.000        |
| Incremento annuo target (università + imprese) | 1.000.000        | 2.000.000        | 3.000.000        |
| <b>Finanziamenti annui target</b>              | <b>5.000.000</b> | <b>6.000.000</b> | <b>7.000.000</b> |